

# Effepielle

N° 43 DEL 30 NOVEMBRE 2012



Anno II° n. 43/2012 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it)  
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - [redazioneinforma@uilfpl.it](mailto:redazioneinforma@uilfpl.it)  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



# SANITA' IDI TUTTA LA UIL FPL E' A FIANCO DEI LAVORATORI

Sono ormai diversi mesi che i lavoratori dell'Istituto Dermatologico dell'Immacolata non percepiscono lo stipendio: da giorni alcuni lavoratori sono saliti sul tetto della struttura ospedaliera in segno di protesta, attuando lo sciopero della fame.

La UIL FPL è intervenuta a sostegno della lotta a difesa dei diritti e della dignità di questi lavoratori e delle loro famiglie. Di seguito pubblichiamo i comunicati di solidarietà e la lettera che il Segretario Generale, Giovanni Torluccio, ha inviato al Santo Padre perché intervenga per risolvere una situazione diventata ormai drammatica.

## **(Comunicato UIL FPL del 16 novembre 2012)**

“Tutta la UIL FPL è a fianco dei lavoratori dell'Istituto Dermatologico dell'Immacolata che da più di un anno combattono con ritardi e difficoltà nel pagamento delle spettanze e che ora, da tre mesi, non ricevono più lo stipendio” Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL FPL, che rincara: “sono 1800 tra dipendenti dell'Istituto e delle cooperative, persone in carne ed ossa, non numeri, che a fine mese non portano a casa il necessario per sostenere la famiglia e che non sanno quale sarà il loro futuro perché fino ad oggi l'Istituto e la Regione hanno ignorato tutte le nostre richieste di incontro per capire qual è la situazione e l'entità vera dei problemi. Ci aspettiamo ora che l'impegno assunto dal Prefetto di far sbloccare dei fondi fermi presso la Asl si traduca subito in pratica, in modo di dare un po' di respiro a questi lavoratori. Ma sollecitiamo ancora una volta l'Istituto e la Regione a confrontarsi sugli interventi necessari a risanare l'IDI e a rilanciarlo. Il nostro primo obiettivo è sicuramente la tutela salariale e occupazionale

dei lavoratori – che non devono pagare il conto di errori commessi da altri - ma chiediamo anche un impegno perché un patrimonio professionale insostituibile non venga disperso e perché venga salvaguardata una struttura d'eccellenza, da sempre fiore all'occhiello del servizio sanitario regionale e nazionale e punto di riferimento europeo in campo dermatologico. Certo è, però,” conclude Torluccio, “che se la sanità continua ad essere vista, a secondo della prospettiva, come un costo da tagliare o come un mercato su cui lucrare il caso dell'IDI rischia di essere il primo di una lunga, drammatica serie”.

## **SANITÀ-IDI. TORLUCCIO (UIL FPL) NOI STIAMO CON VOI!**

***Torluccio scrive a Papa Benedetto XVI per sbloccare la situazione***

“Una Sua autorevole parola avrebbe un effetto incomparabile per sollecitare gli interventi doverosi e necessari a restituire la serenità ai lavoratori ed alle loro famiglie, ai pazienti che temono di perdere un punto di riferimento indispensabile, nonché ad avviare il risanamento ed il rilancio dell'Istituto”. Così scrive Giovanni Torluccio – Segretario della UIL FPL – nella lettera inviata al Papa per chiedere l'interessamento alla situazione sempre più grave dell'IDI-Sanità e dei suoi lavoratori. “E' indescrivibile” si legge ancora nella lettera “la situazione che abbiamo trovato stamattina quando siamo andati a portare la nostra solidarietà ai sei lavoratori che si sono asserragliati sul tetto dell'Istituto IDI-IRCCS di Roma: disperazione per le difficoltà economiche che stanno diventando insostenibili, paura per il futuro perché nessuno conosce la situazione reale del Gruppo”. Il Sindacalista denuncia poi l'immobilismo e l'insensibilità delle istituzioni politiche ed amministrative che non assumono interventi adeguati al dramma umano e sociale che si sta consumando. “Noi staremo sempre -conclude il sindacalista- dalla parte dei lavoratori e li sosterrremo con ogni mezzo a nostra disposizione. Il loro futuro è anche il nostro”.



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Roma 00199  
via di Tor Fiorenza, 35  
tel. 06/86508251  
fax 06/86508235  
URL: [www.uifpl.it](http://www.uifpl.it)  
e-mail: [segreteria@uifpl.it](mailto:segreteria@uifpl.it)

Roma, 22 novembre 2012

*Sua Santità Benedetto XVI*  
00120 Città del Vaticano

*Santo Padre*

Ci induce a scriverLe la drammatica situazione dei lavoratori del Gruppo IDI-Sanità, appartenente alla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

Si tratta di milleottocento persone che da più di un anno combattono con ritardi e difficoltà nel pagamento delle spettanze e che ora, da tre mesi, non ricevono più lo stipendio. Milleottocento persone che continuano a lavorare con professionalità e dedizione al servizio dei cittadini bisognosi di cure ma che a fine mese non portano a casa nulla per sostentare le proprie famiglie.

E' indescrivibile la situazione che abbiamo trovato stamattina quando siamo andati a portare la nostra solidarietà ai sei lavoratori che si sono asserragliati sul tetto dell'Istituto IDI-IRCCS di Roma: disperazione per le difficoltà economiche che stanno diventando insostenibili, paura per il futuro perché nessuno conosce la situazione reale del Gruppo, rabbia per la mancanza da parte delle istituzioni politiche ed amministrative di interventi adeguati al dramma umano e sociale che si sta consumando.

La nostra Organizzazione si sta battendo per garantire i salari e l'occupazione, ma anche perché non venga disperso un patrimonio professionale insostituibile e venga salvaguardata una struttura d'eccellenza, che è un fiore all'occhiello del servizio sanitario nazionale oltre che punto di riferimento in ambito europeo.

Dobbiamo però finora constatare una incomprensibile insensibilità rispetto alla gravità crescente della situazione.

E' per questo che ci rivolgiamo a Lei, confidando nell'interessamento che vorrà riservare all'IDI-Sanità ed ai suoi operatori.

Una Sua autorevole parola avrebbe un effetto incomparabile per sollecitare gli interventi doverosi e necessari a restituire la serenità ai lavoratori ed alle loro famiglie, ai pazienti che temono di perdere un punto di riferimento indispensabile, nonché ad avviare il risanamento ed il rilancio dell'Istituto.

La ringraziamo di quanto vorrà fare e Le porgiamo i nostri deferenti saluti.

Il Segretario Generale  
Giovanni Torluccio

# E' QUESTIONE SALARIALE!



## il lavoro nei servizi pubblici fra blocco dei contratti e tagli

“L'andamento delle retribuzioni lorde reali pro capite registra, dal 2009 in avanti, una caduta sempre più marcata per tornare, nel 2014, a valori analoghi a quelli del 2002.

dalla relazione annuale della Corte dei Conti sul lavoro pubblico – Maggio 2012”

**Presentazione del rapporto Fp Cgil, Uil Fpl e Uil PA sull'andamento dei salari delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi pubblici negli ultimi 10 anni.**

Interverranno

**Sergio Gasparri**, presidente Aran

**Fabio Veronica Forcella**, resp. relazioni istituzionali Eurispes

Concluderanno

**Rossana Dettori**, segretaria generale FP CGIL

**Giovanni Torluccio**, segretario generale UIL FPL

**Benedetto Attili**, segretario generale UIL PA

Sono stati invitati

i responsabili economici e del lavoro dei partiti politici, i presidenti delle commissioni lavoro e bilancio e i gruppi parlamentari di Camera e Senato

**ROMA, Venerdì 7 Dicembre 2012**

**Hotel Nazionale ore 10,30/13.00 Piazza Montecitorio 131**

FUNZIONE  
PUBBLICA



# ALLUVIONE. LA UIL FPL ESPRIME LA PROPRIA SOLIDARIETA' AI CITTADINI E RINGRAZIA I DIPENDENTI PUBBLICI CHE HANNO AIUTATO SENZA SOSTA LA POPOLAZIONE

Ancora una volta i pochi fondi da destinare alla prevenzione di disastri idro-geologici e alla messa in sicurezza degli edifici, insieme alla furia della natura, hanno provocato vittime innocenti e danni incommensurabili ad attività ed abitazioni. Chiediamo alle Istituzioni, in particolare al Consiglio dei Ministri, di decretare lo stato di calamità naturale per consentire a coloro che hanno perso beni, case e lavoro di non pagare le tasse da ora e per tutto il prossimo anno. "Desideriamo esprimere gratitudine a tutti quei lavoratori che si sono e si stanno prodigando con generosità in soccorso alle popolazioni alluvionate" così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL FPL, che si dichiara fiero di rappresentarli sindacalmente. "I dipendenti pubblici, additati da più anni come fannulloni, sono quei vigili del fuoco che non hanno mai smesso di lavorare, quei

vigili urbani che controllano il territorio ed i danni agli edifici, quei tanti anonimi impiegati che

sentare queste persone: è ora che la politica se ne renda conta e ne valorizzi le doti umane e



sono rimasti negli uffici per far funzionare la macchina dei soccorsi. Un grazie anche alle forze dell'ordine e ai volontari della protezione civile che si sono prontamente attivati per aiutare la popolazione".

"Sono onorato e fiero di rappre-

professionali come, da anni, sta facendo tutta la UIL FPL".



*Effepielle*



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto, Michelangelo Librandi, Maria Vittoria Gobbo, Daniele Ilari, Mario Comollo, Tonino Viti, Carlo Piccirilli, Armando Masucci, Paolo Pirani, Mario Renzi, Claudio Salvadori, Maisto Salvatore, David Giannetti, Paolo Pandolfi, Giampaolo Tomasselli, Francesco Caparello, Chiara Lucacchioni, Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile  
Giovanni Torluccio**

**FUNZIONE  
PUBBLICA**



Roma 16 Novembre 2012



**Alla Presidenza della Commissione  
Affari costituzionali del Senato**

**Oggetto: RICHIESTA AUDIZIONE DL 5 NOVEMBRE 2012 N.188, A.S. 3558**

CGIL FP e UIL FPL, in considerazione dell'emanazione del Decreto-Legge 188/2012 e dell'avvio dell'esame in Commissione Affari Costituzionali, ritengono fondamentale, anche alla luce del dibattito in atto nel paese sulla revisione degli assetti territoriali, arrivare al varo di una legge di riordino delle Province e istituzione delle Città Metropolitane in grado di evitare che alcune norme recentemente approvate possano confliggere con il reale funzionamento del sistema delle autonomie locali, di affrontare in maniera coerente e funzionale il tema del riassetto istituzionale territoriale, di migliorare il funzionamento dei servizi alla cittadinanza e, al tempo stesso, tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nei servizi interessati a processi di riorganizzazione.

Per tali ragioni e con l'obiettivo di contribuire in modo costruttivo al processo di riforma in atto, siamo a chiederLe la convocazione per un'audizione in relazione all'esame, attualmente in corso presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato, del DL. 5 novembre 2012 n.188, atto Senato n.3558.

FP CGIL  
(R. Dettori)

UIL FPL  
(G. Torluccio)

“Quello che appare sconcertante è che, a distanza di poco più di un mese dalla scadenza di numerosi contratti a tempo determinato (secondo le stime sono oltre 80.000), i dati forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica al tavolo tecnico del 21 novembre us. con le parti sociali erano e sono assolutamente incompleti. Sono parziali i dati delle amministrazioni centrali e totalmente assenti i dati delle AA.LL. e della Sanità: ANCI e Regioni hanno addirittura dichiarato che non erano a conoscenza della necessità di fornire i dati dei precari.” Così Giovanni Torluccio, Segretario generale della UIL FPL.

“Non vorremmo trovarci di

## PA. TORLUCCIO (UIL FPL): SI RINNOVINO I CONTRATTI AI LAVORATORI PRECARI

nuovo alla guerra delle cifre, così come avvenuto per gli esodati” -prosegue il Segretario- che dichiara “Siamo disponibili a sottoscrivere un accordo che affronti complessivamente il problema e diventi lo strumento giuridico che definisca le regole del gioco, ma nel frattempo non possiamo aspettare a vita l’emanazione dell’atto di indirizzo: vanno prorogati i contratti in scadenza. Non si può continuare a lucrare sulla pelle dei lavoratori, altrimenti si mette

seriamente a rischio l’erogazione dei servizi nei nostri comparti di riferimento. I precari, anche a causa del blocco del turn-over, svolgono funzioni essenziali nelle corsie degli ospedali, negli uffici delle Autonomie Locali, sulle nostre strade”.

“Caro Ministro -conclude Torluccio- è il momento di rispettare gli impegni e affrontare realmente i problemi delle lavoratrici e dei lavoratori precari della P.A.”.

## SANITÀ. TORLUCCIO (UIL-FPL):PRONTI ALLE BARRICATE STANNO SVENDENDO IL SSN

“Non siamo più disposti a tollerare la politica bieca e speculativa del Governo Monti. La salute non è nelle mani di banche, assicurazioni e privati, ma è un diritto di tutti i cittadini, riconosciuto nella nostra Carta costituzionale.” Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL, dopo le dichiarazioni del Presidente Monti.

“Dopo aver tagliato centinaia di posti letto e servizi, dopo aver prorogato il blocco del turn-over, dopo aver paralizzato intere corsie ospedaliere a causa dei licenziamenti dei precari, dopo aver aumentato intollerabilmente il costo dei ticket sanitari, Monti si sveglia affermando che il Sistema Sanitario Nazionale è insostenibile. Di certo, se non si

fossero spesi centinaia di milioni di Euro per il salvataggio di noti gruppi bancari, che per di più sono i principali artefici della crisi economica che sta attanagliando il Paese, non saremo a questo punto, con una sanità pubblica fortemente impoverita da tagli e vicina al collasso”.

“Se il Governo vuole privatizzare

la sanità, favorendo l’ingresso di grandi gruppi assicurativi, noi siamo pronti alla barricata.”continua Torluccio, che conclude “non siamo disposti ad assistere inermi alla svendita della sanità e difenderemo ad ogni costo e con ogni mezzo i diritti dei cittadini, dei lavoratori e dei pazienti.”



## L'intervento Produttività, ora tagli alle tasse sul lavoro



L'ACCORDO SULLA PRODUTTIVITÀ È GIUNTO AL SUO EPILOGO. LO AVEVA SOLLECITATO IL GOVERNO per restituire un vantaggio fiscale da egli stesso cancellato. Lo deve suggellare il governo concedendo un provvedimento che sancisca la strutturalità della detassazione del salario di produttività.

Se ciò accadrà davvero, tutta la vicenda avrà avuto un suo senso.

Ma non è questa la sola cosa a cui è chiamato l'esecutivo guidato da Mario Monti negli ultimi mesi della legislatura. La produttività, infatti, e più in generale, la crescita della nostra economia hanno una prospettiva positiva realistica se si sciolgono alcuni nodi che non sono nella disponibilità delle parti sociali. In questo senso, al di là delle croniche carenze infrastrutturali, di una burocrazia pervasiva e di una legislazione che non favorisce lo sviluppo delle imprese, il tema che deve essere affrontato è quello dell'eccessivo carico fiscale sul lavoro.

Se non si risolve questo problema in modo davvero strutturale, la funzione dello stesso accordo sulla produttività rischia di essere derubricata a «Quella del ..pannicello caldo».

Bisogna, perciò proseguire nel confronto per ottenere un cambiamento della politica economica che rischia di essere recessiva

se non sarà in grado di mettere in campo, accanto al rigore, scelte per lo sviluppo, a partire dalla riduzione delle tasse.

Tutto ciò vale sul piano del rapporto con il governo. C'è un'altra questione, invece, che aniene al confronto tra le parti sociali.

Noi abbiamo sempre lavorato, e continueremo in questa direzione, per costruire un sistema di relazioni sindacali condiviso da tutti. Ed è esattamente ciò che abbiamo fatto in Questo negoziato che pure aveva registrato, su una soluzione analoga a quella conclusiva, la condivisione delle sigle sindacali.

Sul merito dell'intesa, ci paiono fuori luogo le critiche relative alla presunta riduzione, nell'ambito del contratto nazionale, della tutela del potere di acquisto dei lavoratori.

È vero esattamente il contrario: è stato messo fuori gioco il tentativo di ridimensionare funzioni e garanzie di quel livello, preservando minimi contrattuali e potere d'acquisto.

C'è un'opportunità in più, a ben vedere, poiché si dà valore a una parte di quella retribuzione proprio attraverso la detassazione del salario di secondo livello. Qualcosa in più, dunque, e non qualcosa in meno, come si evince dal testo conosciuto da tutti coloro che lo hanno negoziato.

Questa intesa, forte dello stru-

mento della detassazione, dovrebbe consentire la positiva conclusione di un ciclo negoziale iniziato con l'accordo del 2009. Nonostante una crisi economica ormai pluriennale, infatti, siamo ormai in dirittura d'arrivo per completare due intere fasi contrattuali. Se mai fosse stata necessaria una dimostrazione della validità di quell'impostazione, questo traguardo ne rappresenta la più efficace testimonianza.

È del tutto evidente che lo sviluppo della contrattazione deve risolvere i problemi legati alla certezza della rappresentanza sindacale sulla base degli impegni assunti con l'accordo del 28 giugno 2011. E' piuttosto singolare, peraltro, che chi si oppone a quegli impegni - in particolare, la Fiom - oggi, ne rivendichi l'applicazione. È una posizione inconsistente e contraddittoria poiché si chiede di partecipare alla discussione del rinnovo di un contratto di cui, però, contemporaneamente, si contesta la legittimità nei tribunali. Più che di applicazione di regole è un problema di onestà intellettuale.

Ad ogni buon conto, l'accordo sulla produttività prevede la definizione, entro l'anno, di tutti gli aspetti applicativi relativi al capitolo sulla rappresentanza. Una ragione in più perché tutte le organizzazioni sindacali si riconoscano nell'intesa.

# SANITÀ. TORLUCCIO (UIL FPL): NEL PRIVATO A RISCHIO MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO

“È sconcertante che un provvedimento del Ministero della Salute che incide sulla riorganizzazione ospedaliera per il privato accreditato, si limiti a tagliare sulla base di meri criteri quantitativi”. Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della

le cliniche con meno di 80 posti letto per acuti.

“Oltre il 60% delle strutture private potrebbe non rientrare nel nuovo limite previsto dal regolamento ministeriale. Non si può stabilire l'efficienza, l'utilità e la qualità di strutture ospeda-

liere sulla base di una soglia, ma piuttosto su chiari standard qualitativi e in base alle reali esigenze

di malati, pazienti e cittadini” continua Torluccio, che afferma “la salute dei cittadini non può continuare ad essere vista, a secondo della prospettiva, come un costo da tagliare o come un

mercato su cui lucrare. Già in diverse regioni d'Italia, migliaia di lavoratori della sanità privata stanno vivendo ore drammatiche, non ricevono gli stipendi a fine mese e non portano a casa il necessario per sostenere la famiglia. Gli errori dei politici e dei tecnici non possono continuare a massacrare lavoratori e cittadini in una becera ottica del “risparmio a tutti i costi”.

“Vigileremo -conclude Torluccio- affinché il Ministero della Salute e la Conferenza Stato-Regioni modifichino il regolamento. Continueremo a stare al fianco dei lavoratori, combattendo per la loro tutela salariale e occupazionale: siamo sicuri che cittadini e pazienti si uniranno a noi perché il Governo non può continuare a speculare sulla nostra salute”.



UIL FPL, in relazione allo schema di regolamento sulla riorganizzazione della rete ospedaliera del Ministero della Salute che, per le ospedalità private, prevede il mancato riaccreditamento per

## AREA MEDICA E VETERINARIA DELLA UIL FPL: OTTENUTA LA RAPPRESENTATIVITA'



Il 20 novembre scorso, presso la sede nazionale della UIL FPL, si

è svolto il 100° Coordinamento dell'Area Medica e Veterinaria. Nel corso della riunione è stato comunicato ufficialmente il dato della nuova rappresentatività raggiunta con soglia pari al 6,03% nella Dirigenza Medica e Veterinaria presso l'ARAN, e della incrementata rappresentatività pari all'8% nel settore convenzionati presso la SISAC, con oltre 4.000 deleghe.

La UIL FPL ringrazia tutto il quadro dirigente

sindacale per l'impegno profuso a tutti i livelli nel raggiungimento di tale obiettivo. Siamo certi che la dimostrata proficua collaborazione fra tutte le componenti della Federazione, oltre a dare rinnovata visibilità all'Area Medica e Veterinaria, consentirà di operare con maggiore vitalità ed incidenza in tutti gli ambiti dei nostri settori.



# UIL FPL CARD

## Vantaggi e risparmi per gli iscritti UIL-FPL

I costi per la tenuta dei conti correnti, già da alcuni anni, sono diventati esosi, rappresentano quasi un lusso. Con l'ultima manovra, però, le norme anti-evasione per la tracciabilità dei pagamenti obbligano, di fatto, i cittadini all'apertura dei conti correnti.

La UIL-FPL, con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi ai propri iscritti, per dare risposta alle nuove esigenze agevolando il più possibile la loro vita, propone la possibilità di usufruire di una carta di credito ricaricabile, la UIL FPL Card, che senza costi e senza canone, funziona anche come conto corrente per importi fino a 10.000 euro. La UIL-FPL card, che fa parte del circuito MasterCard, oltre a consentire tutte le transazioni monetarie anche all'estero e on-line, permette di effettuare acquisti in più di 21.000 esercizi commerciali convenzionati presso i quali si può usufruire di sconti che vanno dal 5% al 25%. La quota di sconto viene direttamente ricaricata sulla carta e quindi "moneta rizzata".

Tra gli altri vantaggi della UIL-FPL Card, che è dotata di codice IBAN ed è regolata dalla normativa della Banca d'Italia, ricordiamo il servizio di SMS Alert (invio di sms per avvertire dell'utilizzo della carta in funzione anti-frode) e l'estratto conto su internet. Da gennaio 2012 l'iscritto UIL-FPL interessato a richiedere la Card deve sottoscrivere il contratto di adesione disponibile su sito internet [www.uilfpl.net](http://www.uilfpl.net) ed inviarlo a: UIL-FPL, Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma.



### UIL FPL CARD

LA CARTA CHE UNISCE  
SOLO RISPARMI E VANTAGGI!

- + SICUREZZA**
  - Ideale per **acquisti on line**
  - Servizio di **SMS Alert** e **Contact Center** dedicato
  - Dotata di **Codice IBAN** personale legato da conto corrente
  - Saldo ed estratto conto su <http://uilfplcard.qnfs.it>
- + LIBERTÀ**
  - Utilizzabile in tutto il mondo perché è **MasterCard**
  - Senza conto corrente, **senza spese** di attivazione, senza canone
  - **Prelievi di contante** presso ogni sportello automatico
  - Saldo e trasferimenti fondi via **SMS**
  - **Pedaggio** dei percorsi autostradali
- + PRIVILEGI**
  - Circuito **TornaQUI! Sconti**
  - **Ricarica del cellulare**
  - Pagamento delle **Utenze**

**RICHIEDILA SUBITO**  
sul sito [www.uilfpl.net](http://www.uilfpl.net)

- 1- **COMPILA** in tutte le sue parti il modulo richiesta carta
- 2- **FIRMA** il modulo di richiesta e il contratto di adesione
- 3- **ALLEGA** la fotocopia di un documento di riconoscimento  
(per i minorenni documento identità genitore o tutore legale)
- 4- **SPEDISCI/CONSEGNA** a **UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI**  
**VIA DI TOR FIORENZA, 35 - 00199 ROMA**
- 5- **RICEVI** la carta con le indicazioni per attivarla

**Con TornaQUI! Sconti risparmi davvero!**

**e inoltre... una parte degli sconti maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!**

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card.

Alcuni esempi di sconti\*:

- ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%
- RISTORAZIONE fino al 20%
- VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%
- e ancora abbigliamento, accessori, librerie...

*Per conoscere il regolamento e tutte le convenzioni visita il sito dedicato alla carta e clicca su "Ricerca convenzioni".*

\*Gli sconti possono variare, consultare il sito per gli aggiornamenti

# RINNOVO CCNL FEDERCASA: CONTINUANO A NON RICONOSCERE LA VALIDITA' DELL'ACCORDO DEL 28 DICEMBRE 2011

---

**La verità dei fatti è il riconoscimento all'aumento contrattuale di 90 euro a partire dal primo dicembre 2012, che Federcasa continua a ritenere illegittimo e non applicabile il protocollo del 28 dicembre e a percorrere ipotesi peggiorative dal punto di vista economico e normativo.**

---

Ci appare opportuno, alla luce dell'ultimo incontro con Federcasa e di alcune recenti esternazioni dell'Associazione, fare il punto sulla situazione della trattativa per la chiusura del CCNL 2010-2012.

Innanzitutto è bene precisare che, dopo circa 2 anni dell'apertura del confronto, in data 28 dicembre 2011 è stato siglato il protocollo d'intesa per il rinnovo del CCNL citato. La firma del protocollo è stato il risultato di una estenuante trattativa chiusa con la parte datoriale, l'allora presidente dell'Associazione Cecchi e le OO.SS. firmatarie del CCNL.

Successivamente la nomina del nuovo Presidente e l'insediamento della Giunta Esecutiva, un fatto tutto interno all'Associazione, ha portato ad un radicale cambiamento di rotta, con il disconoscimento della validità del contratto e della firma del protocollo.

Con grande senso di responsabilità la UIL FPL ha sempre cercato, nel corso dei mesi precedenti, una soluzione di mediazione che portasse all'applicazione del contratto evitando l'instaurazione di un contenzioso di carattere legale, nell'esclusivo interesse delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

La delegazione di Federcasa ha sempre portato al tavolo soluzioni di ridimensionamento della parte economica e la richiesta di modificare normative peggiorative

della situazione economico-giuridica dei dipendenti, malgrado il protocollo d'intesa delineasse in tal senso un percorso molto chiaro.

Oggi Federcasa tenta di scaricare sul sindacato la propria mancanza di volontà nel chiudere il contratto.

La verità dei fatti è che pur apprezzando, a seguito della pressione esercitata dalla nostra organizzazione, il riconoscimento all'aumento contrattuale di 90 euro a partire dal primo dicembre 2012, Federcasa continua a ritenere illegittimo e non applicabile il protocollo del 28 dicembre e a percorrere ipotesi peggiorative dal punto di vista economico e normativo.

Di fatto si riconoscono solo parzialmente gli arretrati dovuti ai dipendenti e si chiede l'eliminazione dell'indennità di vacanza contrattuale, unica garanzia per i lavoratori in caso di mancato rinnovo contrattuale.

È bene rammentare che il protocollo d'intesa del 28 dicembre prevede, sul livello B2, aumenti di:

- ◆ 45 euro dal 1/01/2012;
- ◆ 60 euro dal 1/07/2012;
- ◆ 90 euro dal 1/12/2012.

Inoltre prevede l'erogazione di una somma "una tantum" di euro 540 per il periodo 2010/2011 e l'erogazione di tutti gli arretrati maturati nel 2012, oltre alla necessità di procedere ad un'azio-

ne sinergica di rilancio delle politiche sull'edilizia residenziale sociale e sull'opportunità di pervenire ad un contratto unico di settore per tutti i dipendenti degli enti di edilizia residenziale pubblica.

A fronte di tali motivazioni estremamente rilevanti, soprattutto in relazione all'obiettivo di rilanciare il settore e l'importanza del contratto di riferimento, la UIL FPL continua comunque con tenacia nel tentativo di arrivare ad una conclusione del rinnovo contrattuale, in grado di rafforzarne l'importanza ed il ruolo ed arrivare a soluzioni condivise.

In caso contrario, suo malgrado, la nostra organizzazione nel ribadire che il protocollo del 28 dicembre ha immediata forza precettiva, valida ed efficace, in quanto sottoscritto da chi, all'epoca, aveva il potere di rappresentare e vincolare Federcasa nei confronti delle OO.SS. firmatarie nonché dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, pur essendo disponibile ancora a cercare soluzioni condivise, in assenza di risposte sarà costretta ad adire le vie legali ricorrendo allo strumento dei decreti ingiuntivi (in maniera totalmente gratuita per tutti i nostri iscritti), per riaffermare il valore della contrattazione e dare garanzie e tutele alle lavoratrici e lavoratori delle aziende aderenti a Federcasa.

## **Master Universitario di 2° livello in Direzione delle Aziende Sanitarie**

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena, il Master si propone di formare manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. L'ammissione al Master Universitario di secondo livello è riservata ai soggetti in possesso di Diplomi di Laurea Specialistica, Magistrale o del vecchio ordinamento, affini al percorso formativo (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Medicina, ecc.).

## **Master e Corso Universitario per la Polizia Locale (IV edizione)**

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena. Il percorso formativo è congiunto ma l'ammissione al Master Universitario di primo livello è riservata ai soggetti in possesso del Diploma di Laurea.

## **Master Universitario per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie (VII edizione)**

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Abilita alle funzioni di Coordinamento previste dall'art. 6 della Legge n.43 del 2006.

## **Master Universitario in Infermieristica Legale e Forense**

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il master ha lo scopo di formare esperti in "Infermieristica forense", fornendo competenze nei campi della medicina legale, della criminologia, della tutela e sicurezza dei dati sanitari, della responsabilità professionale e delle problematiche assicurative connesse, del risk management.

## **Master Universitario in Infermieristica Territoriale**

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il Master ha lo scopo di formare un infermiere professionista in possesso delle competenze per gestire la continuità assistenziale tra le strutture ospedaliere e quelle territoriali, garantendo un'alta qualità nell'assistenza domiciliare o residenziale e una specifica attenzione ai bisogni della persona. Il Master è rivolto ai laureati in infermieristica ed ostetricia che vogliono specializzarsi per operare nell'ambito dei servizi sanitari territoriali.

**ulteriori informazioni su [www.opesformazione.it](http://www.opesformazione.it)**





**ECM GRATUITA PER  
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

**Elenco dei corsi fruibili dalla piattaforma OPES**

**Tutte le professioni:**

**Salute e sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari**

**Accreditato con n. 267/17614      Crediti 8**

**Aspetti transculturali della assistenza nelle differenze multiethniche**

**Accreditato con n. 267/17626      Crediti 6**

**Legislazione sanitaria D.Lgs. 150/2009 e sua applicazione in Sanità**

**Accreditato con n. 267/17787      Crediti 8**

**La competenza dei professionisti sanitari: analisi e valutazione**

**Accreditato con n. 267/19116      Crediti 8**

**Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologie**

**Accreditato con n. 267/27231      Crediti 4**

**Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario**

**Accreditato con n. 267/34377      Crediti 8**

**Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un'équipe di lavoro**

**Accreditato con n. 267/43565      Crediti 4**

**Professioni : Infermiere**

**L'assistenza al paziente cardiopatico**

**Accreditato con n. 267/26409      Crediti 5**

**Professioni : Infermiere – Ostetrica/o**

**L' infermieristica basata sull'evidenza**

**Accreditato con n. 267/17774      Crediti 7**

**Competenze e abilità dell'infermiere/ostetrica insegnante**

**Accreditato con n. 267/19633      Crediti 8**

**Professioni: Infermiere – Infermiere pediatrico –Ostetrica/o – Educatore professionale**

**L'operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all'interno dell'équipe assistenziale**

**Accreditato con n. 267/37264      Crediti 6**

# CAMPI ELETTROMAGNETICI NELLE STRUTTURE SANITARIE

---

*La Regione Lombardia ha approvato le linee di indirizzo per la valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici in ambito sanitario. La metodologia e le fasi di valutazione, la mappatura e la classificazione delle sorgenti elettromagnetiche*

---

Il largo impiego, nel settore sanitario, di apparecchiature che producono campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, finalizzate alle attività diagnostiche e terapeutiche, coinvolge un grande numero di soggetti (lavoratori, pazienti, degenti e visitatori) esposti o potenzialmente esposti ai pericoli relativi alle radiazioni non ionizzanti.

Per favorire una corretta valutazione del rischio



da esposizione a questi campi (CEM) in ambito sanitario, la Direzione Regionale Sanità della Regione Lombardia ha approvato il 7 novembre 2012, con De-

**creto n. 9944, le "Linee di indirizzo per la valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici in ambito sanitario".**

La valutazione del rischio da esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM) in ambito sanitario, comporta pertanto l'individuazione dell'approccio che si intende adottare tenuto conto delle categorie dei soggetti esposti e potenzialmente esposti (lavoratori, pazienti, degenti e visitatori). A tutela dei soggetti considerati la normativa prevede infatti differenti limiti di esposizione.

L'obiettivo di questo documento è l'approfondimento degli aspetti di tutela dal rischio di esposizione a CEM nei confronti dei soggetti esposti, escludendo in questo caso "la categoria dei pazienti valutati attraverso i principi di giustificazione e di ottimizzazione, secondo il bilancio rischio/beneficio".

La tutela si ottiene attraverso l'osservanza del Decreto legislativo 81/2008, che recepisce integralmente la Direttiva Europea 2004/40/CE, la cui applicazione è stata rinviata al 31 ottobre 2013, e la redazione di un'adeguata valutazione dei rischi. In questo senso il documento fornisce una **metodologia di valutazione e gestione del rischio** basata sulla **Norma CEI EN 50499 "Procedura per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici"**. Il documento si prefigge, quindi, di fornire una metodologia di lavoro atta a consentire una preliminare valutazione del rischio da CEM che, in funzione degli esiti, potrà essere esaustiva oppure potrà richiedere ulteriori analisi, stime o approfondimenti, ed intende offrire altresì indicazioni di carattere tecnico-operativo-procedurale mediante le quali eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre il rischio specifico.

In pratica **le linee di indirizzo** possono costituire per le organizzazioni sanitarie uno **strumento di supporto relativo a:**

- "modalità di svolgimento della valutazione;
- valutazione preliminare;
- verifica dei livelli di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM) e rispetto dei limiti sanciti dalla vigente normativa;
- effettuazione, ove opportuno, di una valutazione più dettagliata prevedendo misure e/o calcoli, finalizzati a stabilire il livello di esposizione a CEM;
- individuazione di misure tecniche/operative/procedurali volte alla riduzione/gestione del rischio specifico".



**È NATO  
FONDO PENSIONE  
PERSEO**



**FONDO  PERSEO / II FUTURO in CASSAFORTE**

# I CREDITI ECM PER IL TRIENNIO 2011-2013 ALLA LUCE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 19 APRILE 2012

Alcuni nostri iscritti, Professionisti del settore sanitario, ci hanno chiesto delucidazioni sull'acquisizione dei crediti ECM per il triennio 2011-2013. Le indicazioni sono contenute nel recente Accordo Stato-Regioni, siglato il 19 aprile 2012 e pubblicato lo scorso 14 maggio sulla Gazzetta Ufficiale n. 111/2012, che ha regolato diverse materie e rappresentato un ulteriore passaggio verso il consolidamento del nuovo Sistema ECM, con l'obiettivo di renderlo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Nel ricordare che il programma nazionale di educazione continua in medicina (ECM) riguarda tutto il personale sanitario -medico e non medico, dipendente o libero professionista- che opera nella sanità, sia privata che pubblica, relativamente al numero di crediti formativi che ogni Professionista della Sanità è tenuto ad acquisire per il **triennio 2011/13** l'Accordo ha confermato il debito formativo di **"150 crediti, con un massimo di 75 e un minimo di 25 crediti annui, e con la possibilità per tutti i professionisti sanitari di riportare dal triennio precedente (2008-2010) fino a 45 crediti"**.

Quest'ultima indicazione consente al professionista sanitario di detrarre 45 crediti formativi dal triennio in corso (2011/2013) e di poter, quindi, acquisire 105 crediti formativi ma solo nel caso in cui, nel triennio precedente, "abbia adempiuto l'obbligo formativo per 150 crediti formativi, oppure per 90 crediti formativi nel caso in cui, avendo acquisito 60 crediti formativi nel triennio 2005-2007, li abbia detratti dal numero di crediti complessivo (150) relativo al triennio 2008-2010"(\*). Chi, invece, non avesse acquisito i crediti formativi sulla base delle precedenti indicazioni dovrà, per ogni periodo, acquisire 150 crediti formativi.

I crediti formativi possono essere acquisiti par-

tecipando a corsi in modalità FAD (formazione a distanza), RES (corsi residenziali), FSC (formazione sul campo).

Ricordiamo che la Commissione nazionale per la formazione continua, nel febbraio 2012, ha confermato che per ciascun evento formativo non possono essere attribuiti più di 50 crediti formativi ECM.

In particolare:

- i crediti ottenibili attraverso convegni, congressi, conferenze, simposi, gruppi di miglioramento, attività di ricerca, docenze e tutoring non possono superare complessivamente il 60% delle attività formative, cioè 90 crediti nel triennio;
- i crediti acquisibili attraverso la partecipazione ad eventi sponsorizzati non devono eccedere un terzo del totale, quindi max 50 crediti nel triennio;
- nessuna limitazione è invece prevista per l'accesso ai corsi in modalità FAD, ad eccezione degli infermieri per i quali il limite rimane fissato alla soglia del 60%;
- per i crediti ottenuti da corsi FAD con provider non italiani (EU, USA e Canada) si ricorda che l'attestato ottenuto dal provider FAD straniero deve essere trasmesso, a cura del professionista, all'Ordine, e sarà registrato con il 50% dei crediti attestati.

E' stata inoltre confermata la **riduzione del debito formativo ECM per i professionisti sanitari operanti o residenti nel territorio abruzzese colpito dal terremoto del 2009**, per i quali il debito formativo previsto per il 2011 era di 30 crediti, di cui 15 obbligatori.

Per i professionisti sanitari domiciliati o che svolgono la propria attività presso le **zone colpite dal terremoto del maggio 2012**, di cui al decreto

*continua a pag.17*



# I CREDITI ECM PER IL TRIENNIO 2011-2013 ALLA LUCE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 19 APRILE 2012

continua da pag.16

legge del 6 giugno 2012 n. 74, il debito formativo è ridotto da 100 a 50 crediti formativi nel biennio 2012-2013, rimanendo confermati 50 crediti formativi per l'anno 2011. Pertanto tali professionisti sanitari dovranno acquisire, complessivamente, 100 crediti formativi per il triennio 2011-2013.

Si ricorda che il debito formativo per il professionista iscritto per la prima volta all'Albo professionale decorre dall'anno successivo a quello di conseguimento del titolo e dell'iscrizione all'Albo stesso.

Infine, per i liberi professionisti, è stata prevista la possibilità di "acquisire i crediti formativi attraverso modalità flessibili per crediti/anno". Per rispondere alle loro esigenze formative è stata data la possibilità ad Ordini, Collegi e Associazioni professionali di organizzare corsi su materie tecnico-professionali che, però, non potranno avere sponsorizzazioni commerciali e dovranno essere gratuiti o a costo minimo.

Per calcolare, quindi, il numero di crediti validi ai fini della certificazione bisogna considerare il numero dei crediti acquisiti, i limiti quali il numero massimo e minimo di crediti per anno, eventuali crediti conseguiti per effettuazione di docenze o tutoring, conteggiando le eventuali esenzioni e sottraendo, infine, i crediti riportabili dal triennio precedente.

Relativamente alle esenzioni si ricorda è previsto l'esonero

dall'obbligo ECM per:

- **il personale sanitario che frequenta, in Italia o all'estero, corsi di formazione post-base** propri della categoria di appartenenza (corso di specializzazione, dottorato di ricerca, master, corso di perfezionamento scientifico e laurea specialistica, previsti e disciplinati dal Decreto del MURST del 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000; corso di formazione specifica in medicina generale, di cui al Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, emanato in attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli; formazione complementare es. corsi effettuati ai sensi dell'art. 66 "Idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale; corsi di formazione e di aggiornamento professionale svolti ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) "Piano di interventi contro l'AIDS" di cui alla Legge 5 giugno 1990, n. 135, pubblicata nella G.U. n. 132 dell'8 giugno 1990 per tutto il periodo di formazione (anno di frequenza);
- **i soggetti che usufruiscono delle disposizioni in materia di tutela della gravidanza** di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (astensione obbligatoria),

e successive modificazioni;

- **i soggetti che usufruiscono delle disposizioni in materia di adempimento del servizio militare** di cui alla legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modificazioni.

Si precisa che occorre **conservare la documentazione** comprovante la facoltà della fruizione dell'esonero, data l'impossibilità di frequentare i corsi. L'esonero dall'obbligo di acquisire i crediti è valido per tutto il periodo (anno di riferimento) in cui i soggetti interessati usufruiscono o sono assoggettati alle predette disposizioni.

Occorre specificare che: **nel caso in cui il periodo di assenza dal lavoro ricadesse a cavallo di due anni, l'anno di validità per l'esenzione dai crediti sarà quello in cui il periodo di assenza risulta maggiore.** Ad esempio: se l'astensione obbligatoria cade nel periodo da settembre 2010 a gennaio 2011, l'esenzione dall'obbligo di acquisire i crediti sarà valida esclusivamente per l'anno 2010, ossia per l'anno 2010 non si devono acquisire i crediti. Eventuali crediti percepiti nell'anno di esenzione non possono essere portati in detrazione per l'anno successivo, in quanto vengono assorbiti dal diritto di esonero vantato dall'operatore per le tipologie indicate precedentemente" (\*).

Riguardo all'attività di certificazione della formazione continua e dell'aggiornamento, come confermato dal nuovo Accor-

continua a pag.18

# I CREDITI ECM PER IL TRIENNIO 2011-2013 ALLA LUCE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 19 APRILE 2012

*continua da pag.17*

do Stato-Regioni del 19 aprile 2012, si tratta di un'attività di pertinenza di Ordini, Collegi, Associazioni professionali e rispettive Federazioni. Per tale finalità è stato istituito il CoGeAPS, organismo deputato alla gestione dell'anagrafe nazionale dei crediti formativi, che avrà il compito di trasmettere a tutti gli Ordini, Collegi, Associazioni professionali e rispettive Federazioni, i dati necessari affinché gli stessi possano certificare, al termine del triennio formativo, i crediti acquisiti dai professionisti sanitari.

A tale riguardo è necessario precisare che la certificazione e l'attestazione sono due aspetti differenti, anche se entrambi riguardano l'acquisizione di crediti ECM da parte di un Professionista. **L'attestazione** è l'elenco delle partecipazioni ECM del professionista presenti nella banca dati del CoGeAPS, relative ad un determinato periodo; **la certificazione** sarà, invece, un atto rilasciato da Ordini, Collegi ed Associazioni, alla fine di un periodo temporale definito (cioè il triennio) idoneo a qualificare l'avvenuta formazione del professionista nel rispetto degli obblighi formativi e delle regole definite dalla Commissione Nazionale ECM.

Per essere operativi in tal senso gli Ordini, i Collegi e le Associazioni dovranno avere a disposizione un software appropriato che consenta alla loro banca dati di "dialogare" con quella di

CoGeAPS; tale processo richiede inevitabilmente un percorso di verifica della funzionalità dei sistemi e dovrebbe essere concluso entro il prossimo anno. Pertanto, stando a quanto dichiarato dal Segretario della Commissione nazionale per la formazione continua, dott.ssa Maria Linetti, in una intervista pubblicata sul portale di "Forum Ecm-Focus On" dello scorso ottobre: "la certificazione non po-

*trà avvenire prima del secondo semestre 2013, perché il conto deve far sì che il triennio, iniziato nel 2010 termini il 31 dicembre 2012 e i Report hanno 90 giorni per essere inviati all'Ente accreditante e quindi al CoGeAPS e ai vari Ordini e Collegi. Quindi è ragionevole pensare che non prima di giugno 2013, gli Ordini, Collegi ed Associazioni saranno in grado di certificare".*



Dott.ssa Maria Linetti, Segretario e responsabile supporto amministrativo gestionale Commissione ECM

(\*Fonte: sito Age.na.s)





Frosinone 03100  
P.zza Martiri di Valle Rotonda, 10  
tel. 0775/835824-25  
fax 0775/859460 - 06/23316436  
URL: [www.uilfrosinone.it](http://www.uilfrosinone.it)  
email: [frosinone@uilfpl.it](mailto:frosinone@uilfpl.it)

SEGRETERIA PROVINCIALE - AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINAREA

---

PROT. N°

*AL DIRETTORE GENERALE ASL FR*

*AL DIRETTORE SANITARIO ASL FR*

*SEDE*

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE.**

IN RELAZIONE AL FONDATA PERICOLO CHE IL 31 DICEMBRE P. V. TUTTI I DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DI CODESTA ASL NON SI VEDANO RINNOVATO IL LORO CONTRATTO E CHE TALE SITUAZIONE DETERMINI L'IMPOSSIBILITÀ CONSEQUENTE DI GARANTIRE I LEA,

QUESTA O.S. HA DECISO DI INTERVENIRE NELL'INTERESSE SIA DEI LAVORATORI CHE DELL'UTENZA ATTIVANDOSI PER EVIDENZIARE LA NECESSITÀ INDEROGABILE PER QUESTA AZIENDA DEL CONTRIBUTO DEI LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO .

PERTANTO SI CHIEDE ALLA S. V. DI VOLER AUTORIZZARE L'O.S. SCRIVENTE AD AFFIGGERE ALL'INGRESSO DI OGNI STRUTTURA, DOVE PRESTINO LA LORO ATTIVITÀ I LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO, IL MANIFESTO COME DA FORM ALLEGATO.

SI CHIEDE ALTRESÌ DI AUTORIZZARE I SUDETTI DIPENDENTI AD INDOSSARE AL BRACCIO UNA FASCIA NERA CON LA SCRITTA "PRECARIO".

SI RIMANE IN ATTESA DI RISCONTRO, IN DIFETTO DEL QUALE, TRASCORSI DIECI GIORNI, QUESTA O.S. SI CONSIDERERÀ AUTORIZZATA PER QUANTO DI CUI SOPRA.

NEL PORGERE CORDIALI SALUTI SI RIMANE A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI CHIARIMENTI.

**FROSINONE, 16/11/2012**

**Il Segretario Provinciale**  
**U.I.L.-F.P.L.**  
Paolo PANDOLFI

**Il Responsabile Provinciale**  
**U.I.L.-F.P.L. Medici**  
Dott. Giampaolo TOMASELLI

**Il Dirigente Sindacale**  
**U.I.L.-F.P.L. Medici**  
Dott. David Giannetti

**SANITÀ** LA UIL FPL CHIEDE LE DIMISSIONI DEI VERTICI DELL'ASL: «SONO INEFFICIENTI»

# «Stop al massacro dei servizi»

*Oggi il tavolo fra organizzazioni sindacali e De Laurentis*

— CARRARA —

**BRACCIO** di ferro fra la Uil e la direzione dell'Asl sull'assetto dei servizi in vista dell'ospedale unico. La Uil Fpl provinciale non ci sta a vedere smantellare i servizi prima dell'arrivo del nuovo ospedale. «La nostra posizione — scrive il sindacato in una nota che la dice lunga sulla tenuta del tavolo in programma per oggi — è chiara e netta, mantenere lo status quo fino all'apertura del nuovo ospedale apuano, potenziando il territorio e l'assistenza domiciliare, ribadendo l'assurdità degli spostamenti e degli accorpamenti che si riflettono in termini negativi sui cittadini e sui professionisti, in quanto le ventilate riorganizzazioni altro non sono che tagli di servizi».

**CLAUDIO** Salvadori, segretario provinciale della Uil Fpl, chiedendo le dimissioni dell'intero corpo dirigenziale dell'Asl, parla di una gestione territoriale che «si è rivelata fallimentare, in quanto giornalmente vengono sollevate criticità da cittadini e operatori, con riduzione dei presidi e dei materiali forniti, per cui a nostro avviso i dirigenti dovrebbero prendere atto della propria inefficienza e dimettersi». La Uil critica poi che si sia persa ogni traccia del piano attuati-



**ALLARME** I servizi sanitari sono sempre più a rischio. Nel tondo Claudio Salvadori della Uil fpl

**CLAUDIO SALVADORI**  
«La direzione procede con decisioni prese senza alcun accordo»

vo locale, della sua approvazione da parte della conferenza dei sindaci. «Nonostante non se ne parli più — prosegue Salvadori — la direzione aziendale sta di fatto procedendo alla sua esecuzione, sulla falsariga della proposta di Pal già avanzata, ma non ancora discussa e presentata ai sindacati e non ancora approvata dalla conferenza dei sindaci. A livello regionale, la Uil fpl toscana ha abbandonato

il tavolo di discussione proprio perché mentre in Regione si sta discutendo una manovra di riassetto del servizio sanitario regionale con le parti sociali, ci sono state delle «fughe in avanti» di alcune direzioni aziendali in fatto di riorganizzazioni e tagli, senza che si fosse discusso in merito precedentemente». Salvadori lamenta che la direzione aziendale proceda di frequente «a disastrose partenze con decisioni che non vengono concordate con le organizzazioni sindacali, scavalcando tutto e tutti in una logica di totale massacro del servizio pubblico locale. Queste decisioni provo-

cano pesanti ricadute a livello sociale, favorendo il settore privato, andando contro ogni logica».

**PERTANTO** oggi si attende un incontro al fulmicotone, dove la Uil non intenderà avallare le decisioni dell'azienda. «Non è accettabile — prosegue il documento — un tale comportamento e modo di intendere le relazioni sindacali. A fronte della ventilata chiusura delle sale operatorie, che era già ipotizzata da 15 giorni, si ribadisce che si doveva essere messi al corrente nei precedenti incontri in modo ufficiale ed istituzionale, e non solo attraverso le solite voci di corridoio del «si dice che...». Di fatto non sono stati coinvolti tutti i professionisti, confermando che è stata data voce ai «soliti noti». I cittadini si trovano così di fronte «pacchetti pronti», a partire dalla chiusura del reparto di Otorino, della ventilata chiusura del Pet di Aulla, fino all'accorpamento delle sale operatorie di Massa. Ad ogni tavolo è stato chiesto che determinate riorganizzazioni fossero oggetto di discussione istituzionale e che fosse allargato alle segreterie confederali, vista l'importanza dei temi trattati».

**SPENDING REVIEW** SALE OPERATORIE CHIUSE E DIPENDENTI IN FERIE. L'IRA DELLA UIL

# L'Asl 'taglia' mille interventi chirurgici

*Per risparmiare, le operazioni programmate rinviate all'anno nuovo*



**BILANCIO** L'Asl entro la fine dell'anno deve rientrare di 2 milioni di euro: è partita la mannaia

di **ILARIA ULIVELLI**

**TAGLI** per risparmiare. Tagli sulla salute, da qui a fine anno. L'Asl per abbattere l'indebitamento delle ferie (che si accumulano) dei dipendenti e per dare una sforbiciata alle spese sul bilancio (deve rientrare di 2 milioni di euro), fino al 31 dicembre ha scelto la politica di bloccare gli interventi programmati. Le operazioni chirurgiche a bassa intensità, come possono essere un'ernia, una colecisti o un'appendice da togliere. Circa mille interventi rinviati a gennaio, con il rischio, calcolato dal direttore generale Paolo Morello, che il rinvio possa far lievitare successivamente le liste di attesa. Santa Maria Nuova ha chiuso due sale operatorie, Torregalli ne

ha chiuse quattro: «Devono partire i lavori di ristrutturazione, questi interventi erano già in programma prima del mio arrivo alla guida dell'Asl», spiega il dg Morello. «Sa-

## CAREGGI Sforbiciata su farmaci, presidi medici e chirurgia robotica

ranno assicurate le operazioni ad alta complessità, gli interventi oncologici e tutte le emergenze. Sono gli stessi chirurghi a valutare gli interventi rinviabili». Tagli anche a Ponte a Niccheri, al Serristori di Fi-

gline, a Borgo San Lorenzo. Così, si risparmierà, dando la possibilità a medici e infermieri di smaltire le ferie arretrate, ma la spesa viva sarà rinviata al prossimo anno o ricadrà su Careggi. Protesta anche il sindacato Uil: «Nelle prossime settimane, rivolgendosi alle strutture sanitarie dell'Asl sarà probabile sentirsi rispondere che la prestazione alla quale si ha diritto è stata sospesa o molto posticipata», spiega il segretario regionale Mario Renzi. «Così, nonostante i tre direttori Asl, costino da soli 500mila euro all'anno, che nessuno sogna di tagliare, tocca a noi far sapere dei disservizi che ci saranno e a chiedere scusa per i disagi che i cittadini dovranno patirne». La situazione è difficile. Careggi, da parte sua, per risparmiare ha

## Letti in meno

A Torregalli in chirurgia da 39 a 21 posti letto, a Ponte a Niccheri da 40 a 26, a S. M. Nuova da 19 a 10

## In provincia

Al Serristori di Figline da 12 posti letto a zero, la chirurgia viene chiusa; a Borgo da 39 posti si passa a 26

scelto un'altra strada. A parte il fatto che, l'azienda ospedaliera, per vocazione, risponderà sempre di più nei mesi e negli anni a venire, all'alta e media complessità chirurgica, rimandando all'Asl la chirurgia ordinaria. Quella che ora l'Asl ha deciso di rinviare a gennaio. A Careggi si tagliano le spese sui presidi chirurgici, sui farmaci e sulla robotica. Cosa vuol dire? «Abbiamo grandi professionisti che possono far valere l'atto clinico sul farmaco, l'atto chirurgico sul presidio sanitario, la mano del chirurgo alla robotica», spiega il direttore generale Valter Giovannini. Per spiegarsi, un bravo cardiocirurgo può riparare una valvola cardiaca anziché sostituirla con una protesi: per un risparmio di 25mila euro.





Federazioni della Lombardia



*licenziamenti, riduzione dei salari, meno servizi sanitari ai cittadini*

### **SANITÀ LOMBARDA ALLE CORDE**

## **MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2012**

dalle ore 10.00 alle 12.00 a Milano

Piazza Città di Lombardia, 1 (Via Pola)

*presidio lavoratrici e lavoratori lombardi*

### **SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA**



Il sistema sanitario lombardo mostra oramai tutti i limiti e le criticità che da anni le Organizzazioni Sindacali evidenziano e denunciano, a partire dalla gestione delle risorse economiche disponibili.

La situazione si è ulteriormente aggravata anche a seguito dei provvedimenti del Governo Monti che, con la politica dei "tagli lineari", rischia di ridefinire un servizio sanitario sempre meno garante del mantenimento dei livelli assistenziali per la popolazione del paese.

Gli organici del personale vengono ridimensionati pesantemente, e in nome della "spending review" si effettuano operazioni di risparmio che, anziché colpire i veri sprechi, mettono a repentaglio la tenuta delle strutture sanitarie e dei servizi.

La Lombardia, in più, è salita agli onori della cronaca per alcune indagini della Magistratura che, se confermate, mostrano i limiti e la permeabilità del Servizio Sanitario Regionale al malaffare e a gestioni discutibili dei "budget" e del denaro pubblico destinato al rimborso di prestazioni sanitarie.

Ma c'è chi continua a subire queste scelte in modo pesante. Da un lato i cittadini e utenti lombardi, che vedono via via contrarsi le possibilità di cura e tutela e a costi sempre più onerosi (aumento ticket). Dall'altro chi di fatto ha garantito la vera "eccellenza" del Sistema Sanitario Lombardo: gli oltre 130.000 operatori, medici, infermieri, tecnici, amministrativi, ausiliari, pubblici e privati, che con la loro professionalità quotidianamente hanno risposto in prima fila ai bisogni di salute delle persone.

Per il 2013 la situazione che si prospetta è preoccupante: 300 milioni di euro tagliati alle risorse regionali, per effetto della manovra Monti; blocco del turn over per il personale delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche; cessazione di tutti i contratti di lavoro a tempo determinato; dichiarazione di licenziamenti (San Raffaele), esuberanti e cassa integrazione (Aiop e Multimedita) per i lavoratori della sanità privata; blocco del rinnovo dei contratti pubblici e privati (con quelli privati scaduti da 60 mesi!); taglio delle risorse destinate alla contrattazione integrativa e decentrata; condizioni di lavoro precarie; riduzione dei servizi con conseguente aumento delle liste di attesa.

## **NOI NON CI STIAMO! ABBIAMO GIÀ DATO!**

**CHIEDIAMO UN CONFRONTO IMMEDIATO CON L' ASSESSORE ALLA SANITÀ  
PER LA DIFESA DEI SERVIZI, DEI SALARI E DELL' OCCUPAZIONE**